di non poca acqua, queſta ſe ella non hà le ripe ſalde, che la tenghino, sboccherà, & guaſtando le poſſeſſioni ſi dilaterà, & ſi perderà ſpargendoſi, talmente che guaſterà ancora le ſtrade per terra che non te ne potrai valere. Oltra di queſto ſe il fondo andrà torcendo in quà, & in là, chi dubita? l' onda veloce rifiuterà la nave, che non potrà contro all' acqua. Aggiugnici ancora che ſe dal fondo vi ſarà coſa alcuna ſcabroſa, & che ſi rilievi col dorſo allo inſuſo, inpedirà le navi. Nello haver portato lo Obeliſco di Egitto a Roma conobbono che il Tevere era piu atto all' eſſer navigato che il Nilo, quello haver il fondo piu largo per la maggior parte, & queſto altro eſſer piu potente per la profondità de le acque. Ne per queſto affare de le navi habbiamo tanto biſogno de la abbondanza de le acque, quanto de fondi: Ancor ch' e' ci giovi aſſai la larghezza, percioche l' acque diventano piu tarde per le ripe. Quando il letto del fiume non ſarà ſtabile, non harà anco queſto fiume le ripe gagliarde: ogni letto di fiume è quaſi inſtabile, ſalvo che quello, che noi dicemmo, ch' era buono per collocarvi ſotto una muraglia, cioè che quel terreno per la ſua ſodezza diſprezzi il ferro: & ſarà al tutto mutabile quel letto che harà le ſue ripe di creta, & che correrà ſul piano de la campagna, che harà ſotto, il terreno pieno di rilevati, & che le coſe vi rullino ſopra. Quel fiume che harà cattive ſponde, harà ancora il fondo a ſcaglioni, dove alto, & dove baſſo, & ſarà impedito da li eſcrementi de le rovine, & de tronconi, o de le pietre, o de le machine che ſe li attraverſeranno, quelle ripe ſaranno del tutto cattiviſſime, & mutabili in ogni momento, le quali vi ſaranno ſtate poſte da le piene. Da queſto ſmottar de le ripe ne ſeguitano quelle coſe, che ſi dicono del fiume Meandro, & de lo Eufrate, perche per fendere quello un terreno debole, ſi muta ogni dì di letto hora in quà, & hora in là: Et a lo Eufrate ſpeſſo ſi ritura il canale del ſuo corſo, per lo ſmottare de le ſue ripe. A ſi fatti difetti de le ripe i noſtri Antichi provedevano con fare la prima coſa uno argine: & il modo del fare uno argine ſi referiſce a gli altri modi del far le muraglie, percioche egli è di grande importantia il ſapere con che modo di linee tu l' habbia a tirare, o con che ſorte lavoro tu l' habbia a fare, a fermarlo. Quello argine che ſi farà con linea diritta ſecondo il corſo del fiume, non ſarà certo disfatto dall' onde, ma quello argine, che ſarà fatto a traverſo del fiume, ſe e' ſarà debole, ſarà dal fiume gittato per terra, o ſe e' ſarà baſſo, il fiume vi paſſerà. Quello argine che in coteſto luogo non ſarà gittato a terra, diventerà maggiore piu l' un dì che l' altro ſino nel fondo. Perche il fiume vi porrà quelle coſe, che egli harà condottevi, & ammontandoviſi quaſi per ſalirvi, ſi alzerà di letto, & laſciate quì quelle coſe, che e' non potrà portare, o ſpignere piu avanti, ſi volterà altrove. Se con l' impeto, & con la forza ſua e' gitterà l' argine a terra, a l' hora ſarà lo ſforzo ſuo in quel modo che io ti diſſi, riempierà i luoghi voti, moverà in diverſe parti il letto, & ſe ne porterà ſeco tutte quelle coſe, che ſe gli attraverſeranno: ma laſcierà le coſe gravi, & quelle che malvolentieri ſi muovono (andando pian piano) inſieme con la furia del corſo: & di quì è che le piene nelle bocche dove elle rompono ne' campi, vi laſciano la rena piu groſſa nella parte piu alta, dipoi ſi trova lo accreſcimento del terreno piu leggieri, & piu fangoſo. Ma ſe la piena ſupererà lo argine, & li paſſerà ſopra, all' hora ſi commoverà il terreno ſchernito per la caduta de le rovinanti onde, & le coſe commoſſe dal corſo dell' acque ſaranno portate via ſino a tanto che cavatovi ſotto una foſſa, ſcalzato detto argine rovinerà. Ma ſe la onda certamente correndo ſi riſcontrerà in un argine nè diritto, nè anche a traverſo del ſuo corſo, ma coſi per fianco, moleſterà & nocerà per il piegarſi & per la larghezza del fiume l' una & l' altra ripa, non meno queſta da la quale ella è ricevuta che quella altra nella quale ella ſi percuote. Et un piegamento è quaſi il medeſimo che una coſa attraverſata; per il che patirà de le medeſime offenſioni, le quali ſono moleſte alle coſe attraverſate,

&

UNIVERSITÄTS-BIBLIOTHEK HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/alberti1782/0417
gefördert durch die Gesellschaft der Freunde Universität Heidelberg e.V.